

COMUNE DI PRAY

PROVINCIA DI BIELLA



***Studi geologico-tecnici inerenti verifica quadro
del dissesto conseguente ad evento alluvionale
del 02-03/10/2020***

RELAZIONE GEOLOGICA DI APPROFONDIMENTO

Committente: Amministrazione Comunale di PRAY (BI)

Data presentazione elaborato: 15/09/2025

STUDIO DI GEOLOGIA

Dott. Geol Marco Zantonelli
Via Vittorio Veneto n. 5
13011 BORGOSIESA (VC)
tel/fax 0163/27283
cell. 335/6168114
email titolare@marcozantonellistudio.eu

1. PREMESSA

Il tecnico scrivente è stato incaricato dall'**Amministrazione Comunale di PRAY (BI)** della redazione degli specifici studi per la verifica del quadro del dissesto conseguente ad evento alluvionale del 02-03/2020 – RELAZIONE GEOLOGICA DI APPROFONDIMENTO.

L'incarico di approfondimento fa seguito a precedente studio consegnato al Comune di Pray nel corso dell'Agosto 2021, riportando le CONCLUSIONI a seguito sintetizzate:

“Le analisi condotte, hanno peraltro messo in luce che l'insieme dei fenomeni riscontrati rientrano nel loro insieme all'interno del quadro del dissesto noto e riportato negli elaborati facenti parte del vigente PRGC del Comune di Pray, il quale è stato adottato di recente (anno 2019), ai fini dell'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI. Si conferma in particolare che gli effetti dell'evento alluvionale non sono risultati maggiormente ampi rispetto a quanto rappresentato negli scenari di alluvione del PGRA”.

Al riguardo di tal studio, la REGIONE PIEMONTE - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Geologico, prendeva atto di quanto riportato nello studio a firma del tecnico scrivente con nota protocollo N. A1819C, sottolineando le criticità a seguito indicate:

- 1) *“Le abitazioni di via B. Sella, ubicate sulle conoidi della Tav. B della relazione geologica, sorgono allo sbocco in pianura dei rii Fosso del Selletto, Fosso del Campiglio e di un rio privo di toponimo; tale collocazione è resa ancora più critica dall'incanalamento e/o intubamento dei rii stessi, che peraltro hanno causato i danni descritti nelle schede 8 e 9 della Relazione geologica. Attualmente le abitazioni sono attribuite nella carta di sintesi del PRGC vigente alla classe 3b2.*
- 2) *Opificio Trabaldo: il Fosso del Traversagno, il cui bacino ha mostrato un forte stato di dissesto, con frane e ostruzione dell'alveo (scheda 11), viene intubato per circa 300 m e corre sotto l'opificio; anche in questo caso la classe adottata per l'edificio è la 3b2.*
- 3) *I gravi danni sia alle difese spondali, sia agli argini, si sono verificati in tratti del T. Sessera alle spalle dei quali si trovano vaste aree edificate e che attualmente sono poste in classe 3b2”.*

Di conseguenza il Comune di Pray riteneva di condurre gli approfondimenti del caso, cui si fa riferimento nella presente indagine.

2 – ANALISI A SUO TEMPO ESPlicitATE AL RIGUARDO DEI SITI IN ESAME

2.1 – Settore di cui al punto 1) – Via B. Sella Località Campiglia

Nell'indagine dell'Agosto 2021, le problematiche relative al settore in esame trovavano riscontro nelle Schede PR_08 e PR_09 che si riportano a seguito integralmente (sono stati aggiornati per coerenza solo i numeri delle figure) per completezza.

AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PRAY

n. progressivo scheda A: PR-08

SCHEDA A

Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico

REGIONE: REGIONE PIEMONTE

EVENTO alluvione 2-3 ottobre 2020

SCHEDA ANALITICA TECNICO – ECONOMICA

Comune di: PRAY

Località/indirizzo/uso:

Via B.Sella n° 294/296

SOGG. DICHIARANTE e attuatore:

COMUNE DI PRAY.

A) TITOLO INTERVENTO:

Via B.Sella n° 294/296

Coordinate: 45.678233 – 8.201318



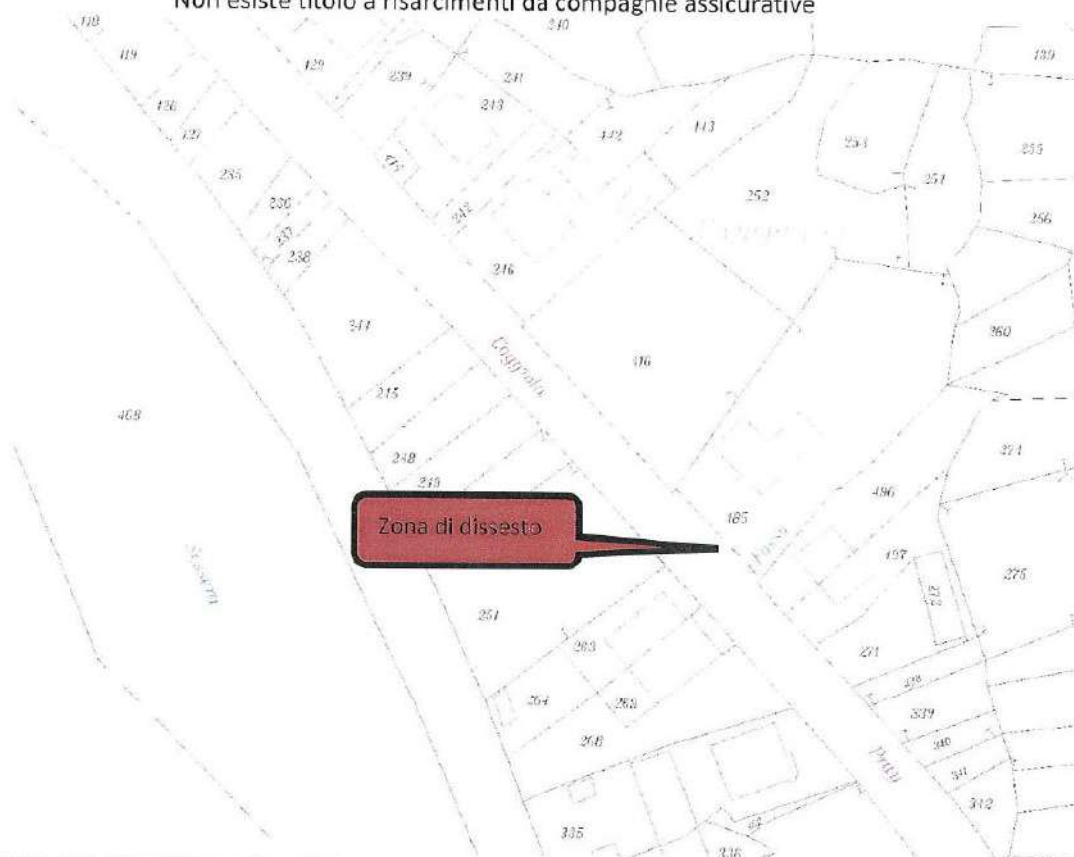
B) DESCRIZIONE DEL BENE ANTE EVENTO E DEL DANNO SUBITO:

Tra le particelle del fg. 9 mapp 496 e 485 è presente il Fosso di Campiglio incanalato a monte della strada provinciale per un tratto di circa 40 m in calcestruzzo. La tombinatura sotto la Via B.Sella è stata intasata dai detriti che hanno provocato l'allagamento della SP118 e dei cortili delle abitazioni di valle.

FIG. 1 – ESTRATTO DA SCHEDA PR_08 - TESTO

RISARCIMENTI DA COMPAGNIE ASSICURATIVE

Non esiste titolo a risarcimenti da compagnie assicurative



NCT FOGLIO 9 PART. 496 e 485



Estratto CTR Foglio 093110

DATA

17.11.2020

FIG. 2 – ESTRATTO DA SCHEDA PR_08 – LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA

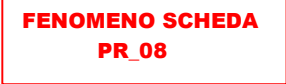


FIG. 3 – ESTRATTO DA SCHEDA PR_08 – LOCALIZZAZIONE IN CARTA DI SINTESI PRGC

La condizione di pericolosità che interessa il Fosso di Campiglio presso l'abitato è nota da tempo e ben valutata nell'ambito del vigente PRGC, ove il tratto del corso d'acqua posto a monte dell'abitato ricade in CLASSE 3 A-2 (Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree site su pendii acclivi o molto acclivi, potenzialmente dissestabili, aree che possono risentire di dissesti di varia natura che insistono su aree contigue). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dalle norme vigenti) di pericolosità geomorfologica del vigente PRGC, mentre l'abitato è ascritto alla CLASSE 3B2 (Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio (aree prossime a potenziali sentieri di valanga o a settori dissestati, aree alluvionabili prevalentemente da acque di bassa energia e secondariamente da apporti di alta energia o comunque prossime ad aree coinvolgibili dalla dinamica idrica) sono comunque tali da imporre in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo, ecc.. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dalle norme vigenti).

L'area è compresa all'interno di una Conoide attiva parzialmente protetta (codice dissesto CAm2-2).

Nel caso specifico, in occasione dell'evento alluvionale dell'Ottobre 2020 si è registrato l'intasamento dell'imbocco della tombinatura del corso d'acqua a causa del detrito apportato, con conseguente allagamento dei fabbricati ad esso adiacenti.

AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PRAY

n. progressivo scheda A: PR-09

SCHEDA A

Ricognizione del fabbisogno per il Ripristino del patrimonio pubblico

REGIONE: REGIONE PIEMONTE

EVENTO alluvione 2-3 ottobre 2020

SCHEDA ANALITICA TECNICO – ECONOMICA

Comune di: PRAY

Località/indirizzo/uso:

Via B.Sella 304.

SOGG. DICHIARANTE e attuatore:

COMUNE DI PRAY.

A) TITOLO INTERVENTO:

Frana Via B.Sella 304

Coordinate: 45.679185 – 8.2000005



B) DESCRIZIONE DEL BENE ANTE EVENTO E DEL DANNO SUBITO:

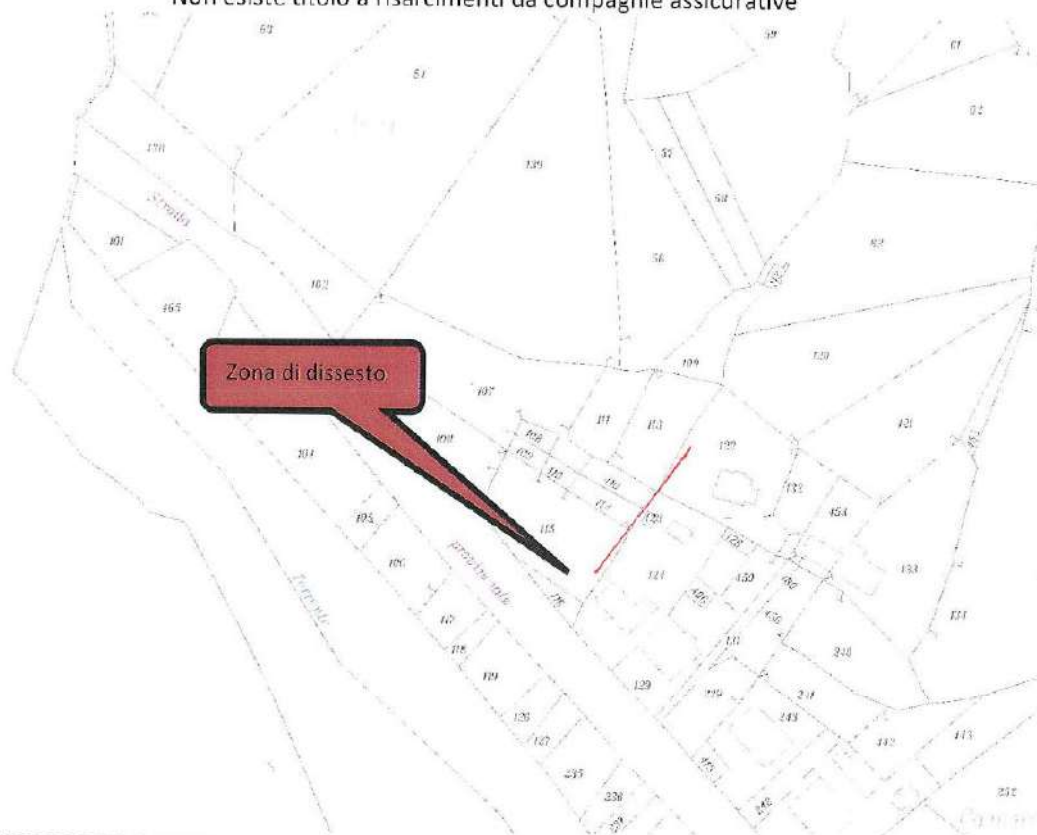
la SP118 e le abitazioni sono state interessate da una colata di acqua e fango proveniente dall'impluvio di monte. Tale evento ha provocato danni ed allagamenti alle abitazioni ed alla strada; in corrispondenza della SP118 è presente una tombinatura che è stata completamente intasata dai detriti e dal fango.

L'evento ha interessato una zona di circa 100 metri verso monte ed un fronte di circa 10 m a monte e 20 m a valle.

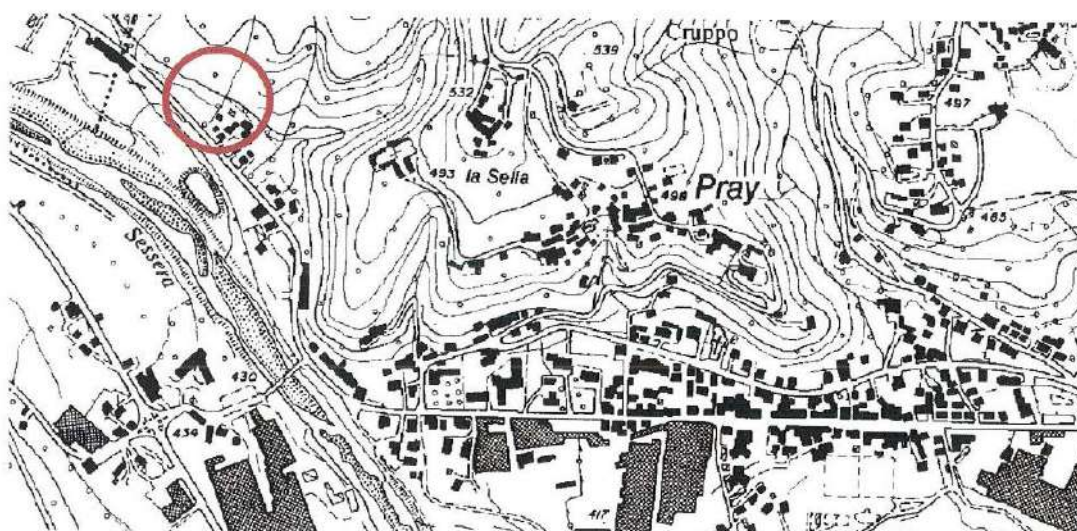
FIG. 4 – ESTRATTO DA SCHEDA PR_09 - TESTO

RISARCIMENTI DA COMPAGNIE ASSICURATIVE

Non esiste titolo a risarcimenti da compagnie assicurative



NCT FOGLIO 9 PART. 116,115,114,410,113,111,409,59



Estratto CTR Foglio 093110

DATA

19 OTT. 2020

INE DI P...

FIG. 5 – ESTRATTO DA SCHEDA PR_09 – LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA

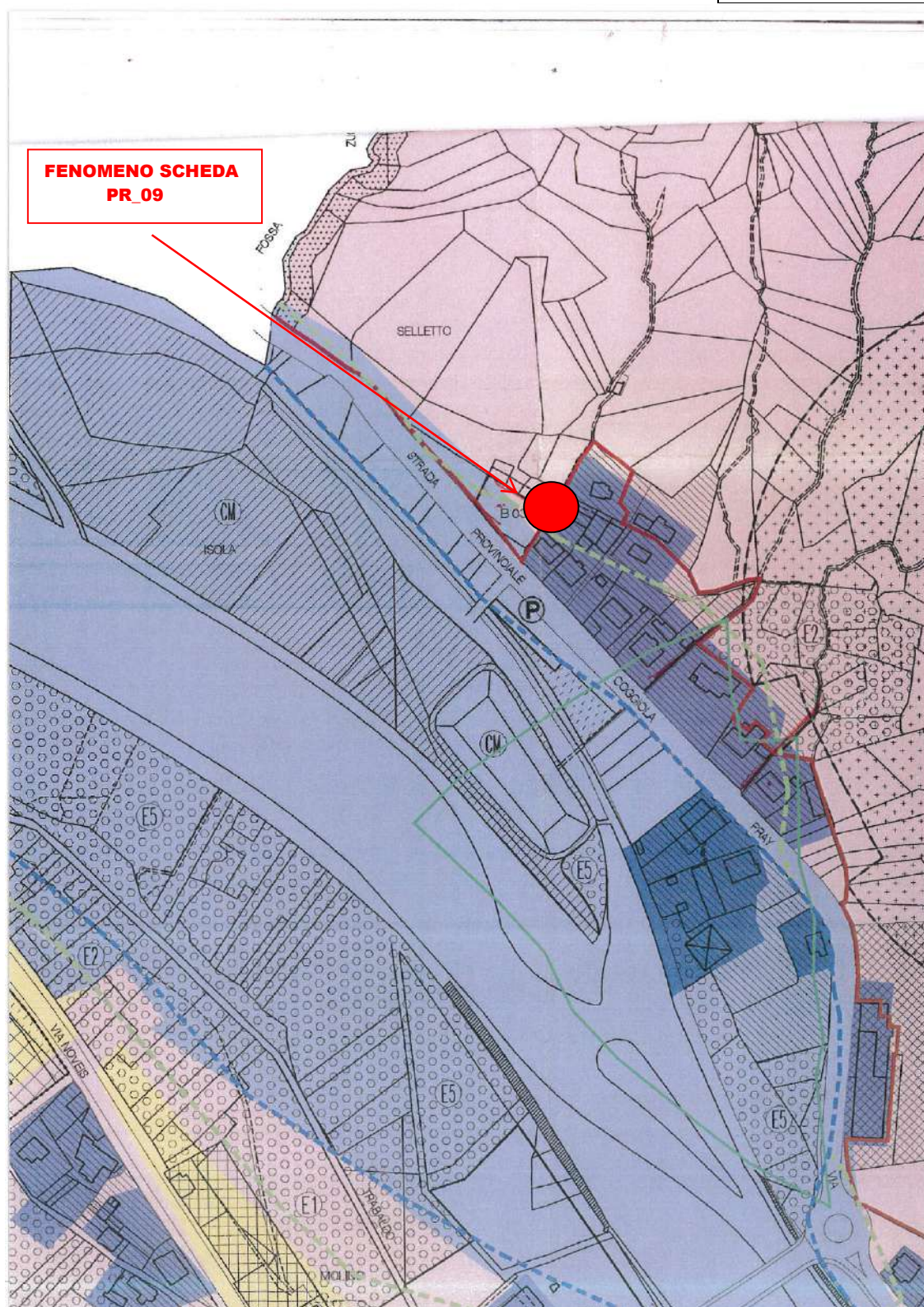


FIG. 6 – ESTRATTO DA SCHEDA PR_09 – LOCALIZZAZIONE IN CARTA DI SINTESI PRGC

La condizione di pericolosità che interessa il Fosso del Selletto presso l'abitato è nota da tempo e ben valutata nell'ambito del vigente PRGC, ove il tratto del corso d'acqua posto a monte dell'abitato ricade in CLASSE 3 A-2 (Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree site su pendii acclivi o molto acclivi, potenzialmente dissestabili, aree che possono risentire di dissesti di varia natura che insistono su aree contigue). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dalle norme vigenti) di pericolosità geomorfologica del vigente PRGC, mentre l'abitato è ascritto alla CLASSE 3B2 (Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio (aree prossime a potenziali sentieri di valanga o a settori dissestati, aree alluvionabili prevalentemente da acque di bassa energia e secondariamente da apporti di alta energia o comunque prossime ad aree coinvolgibili dalla dinamica idrica) sono comunque tali da imporre in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo, ecc.. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dalle norme vigenti).

Anche in tal caso, come per il fenomeno di cui alla scheda precedente, in occasione dell'evento alluvionale dell'Ottobre 2020 si è registrato l'intasamento dell'imbocco della tombinatura del corso d'acqua a causa del detrito apportato, con conseguente allagamento dei fabbricati ad esso adiacenti.

2.2 – Settore di cui al punto 2) – Fosso del Traversagno

Nell'indagine dell'Agosto 2021, le problematiche relative al settore in esame trovavano riscontro nella Scheda PR_11 che si riporta a seguito per completezza.

AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PRAY

n. progressivo scheda A: PR-11

SCHEDA A

Ricognizione del fabbisogno per il Ripristino del patrimonio pubblico

REGIONE: REGIONE PIEMONTE

EVENTO alluvione 2-3 ottobre 2020

SCHEDA ANALITICA TECNICO – ECONOMICA

Comune di: PRAY

Località/indirizzo/uso:

Pianceri Basso- Angolo Via Martiri Libertà

SOGG. DICHIARANTE e attuatore:

COMUNE DI PRAY.

A) TITOLO INTERVENTO:

**Frana Pianceri Basso – Angolo Via Martiri
Della Libertà-**

Coordinate: 45.677110 – 8.217216



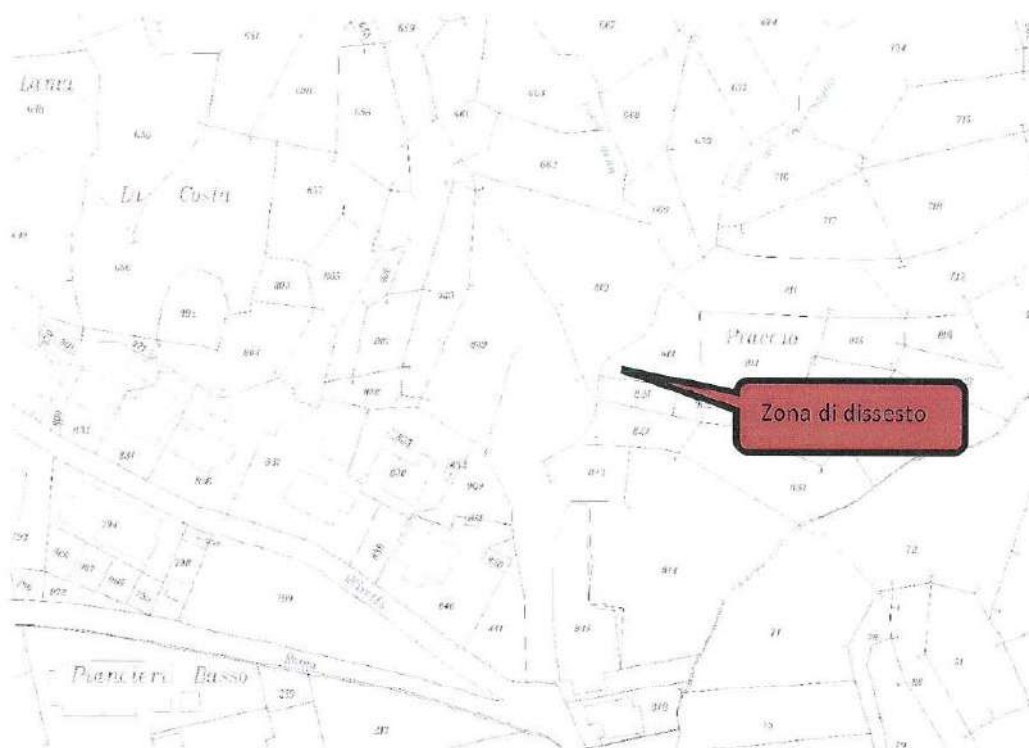
B) DESCRIZIONE DEL BENE ANTE EVENTO E DEL DANNO SUBITO:

Nella zona del versante di sinistra del fosso del Traversagno è presente uno scivolamento verso valle, con la formazione di vari coronamenti e distacchi importanti per un'estensione di 150 m ed un dislivello fino in cresta al versante di circa 80 m. L'alveo del fosso del Traversagno è stato interessato da forte erosione, da frane che in alcuni punti ne hanno ostruito il letto di scorrimento, mentre alcune briglie esistenti risultano essere compromesse e scalzate, il tutto per una lunghezza di circa 150 m. A valle il fosso risulta intubato sotto il vecchio opificio Trabaldo per oltre 300 m.

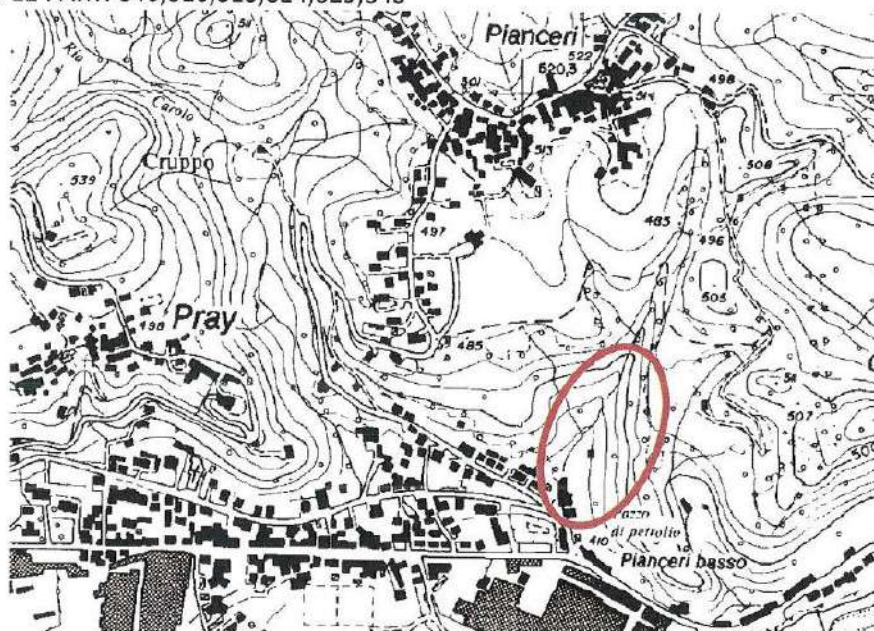
FIG. 7 – ESTRATTO DA SCHEDA PR_11 - TESTO

RISARCIMENTI DA COMPAGNIE ASSICURATIVE

Non esiste titolo a risarcimenti da compagnie assicurative



NCT FOGLIO 12 PART. 846,810,813,824,829,843



Estratto CTR Foglio 093110

DATA

1.9 OTT 2020

FIG. 8 – ESTRATTO DA SCHEDA PR_11 – LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA



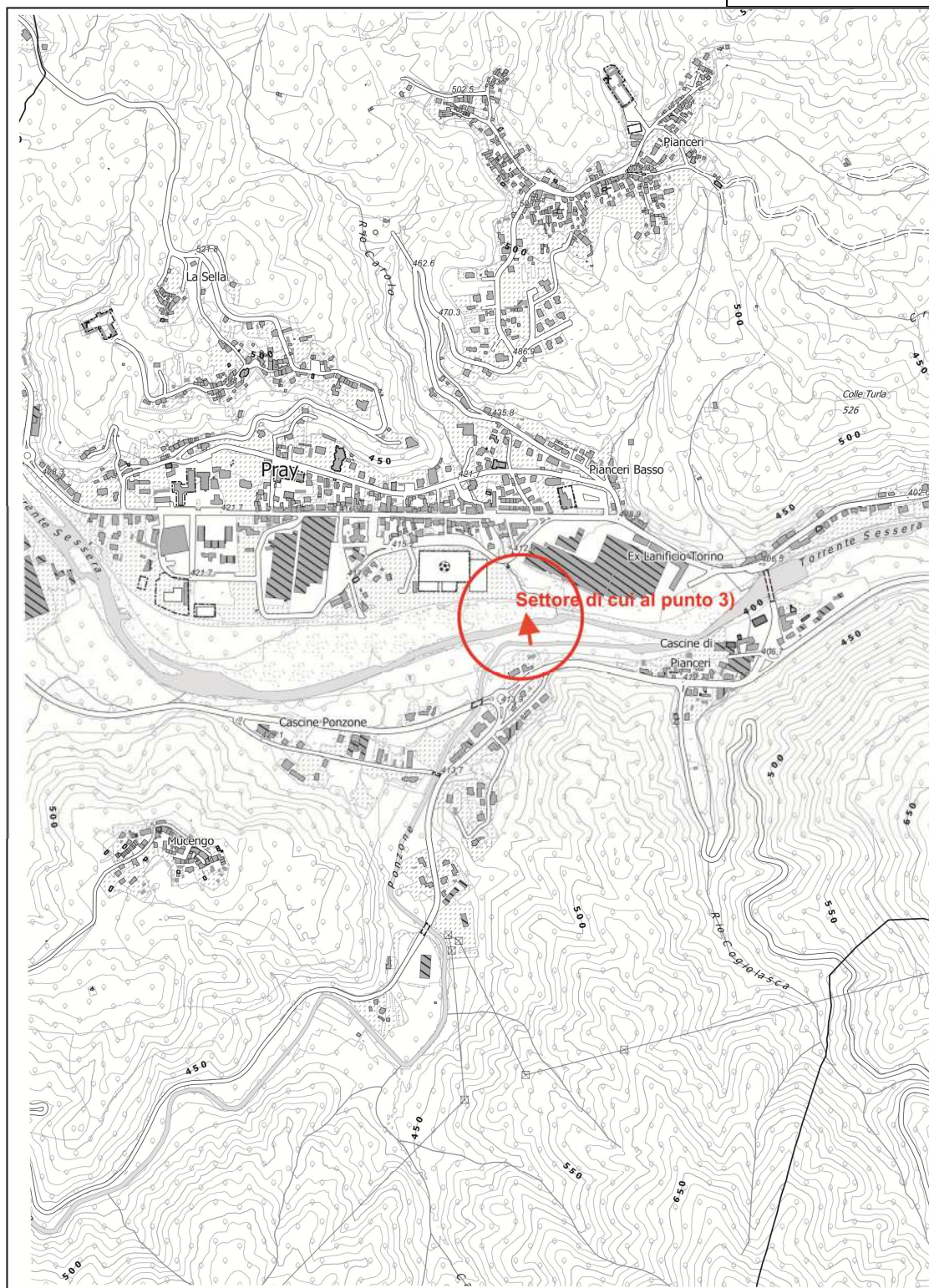
FIG. 9 – ESTRATTO DA SCHEDA PR_11 – LOCALIZZAZIONE IN CARTA DI SINTESI PRGC

I fenomeni descritti nella scheda cui si è fatto riferimento, sono ben individuati nel PRGC vigente del Comune di Pray, ove è attribuita pericolosità torrentizia di intensità molto elevata al corso del Fosso del Traversagno (EeL), la cui attività erosiva, manifestatasi nel corso dell'evento dell'Ottobre 2020, ha suscitato la riattivazione del dissesto gravitativo censito FA6-12. I settori interessati sono interamente ascritti alla CLASSE 3 A-2 (Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree site su pendii acclivi o molto acclivi, potenzialmente dissestabili, aree che possono risentire di dissesti di varia natura che insistono su aree contigue). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dalle norme vigenti) di pericolosità geomorfologica del vigente PRGC.

2.3 – Settore di cui al punto 3) – Argine T. Sessera

Nell'indagine dell'Agosto 2021, le problematiche relative al settore in esame trovavano riscontro al Punto E) di cui ai DISSESTI ASTA IDROGRAFICA T. SESSERA:

E) danneggiamento della porzione di valle dell'argine fluviale eretto a difesa dell'abitato, immediatamente ricostituito con sostituzione del paramento in massi ciclopici per oltre 100 m di sviluppo.



COROGRAFIA ESTRATTA DA BDIRE PIEMONTE IN SCALA 1 :10.000

FIG. 10 – Corografia di riferimento settore di cui al punto 3)



FOTO 1: sommità argine visto da monte
prima degli interventi



FOTO 1: sommità argine visto da
monte dopo gli interventi

3 - EFFETTI EVENTO ALLUVIONALE APRILE 2025

L'evento alluvionale del 16-17 Aprile 2025 ha avuto notevole rilevanza nell'ambito del bacino del F. Sesia, comportando la discesa di una pioggia cumulata di poco superiore a 500 mm nell'ambito delle 48 h, con valori massimi registrati in bassa Valsermenza (Boccioleto).

Fortunatamente, in concomitanza del momento tipico dell'allerta, l'abbassamento della quota neve ha evitato l'insorgere di guai peggiori e, nel suo insieme, la rete idrografica ha mostrato soddisfacente tenuta.

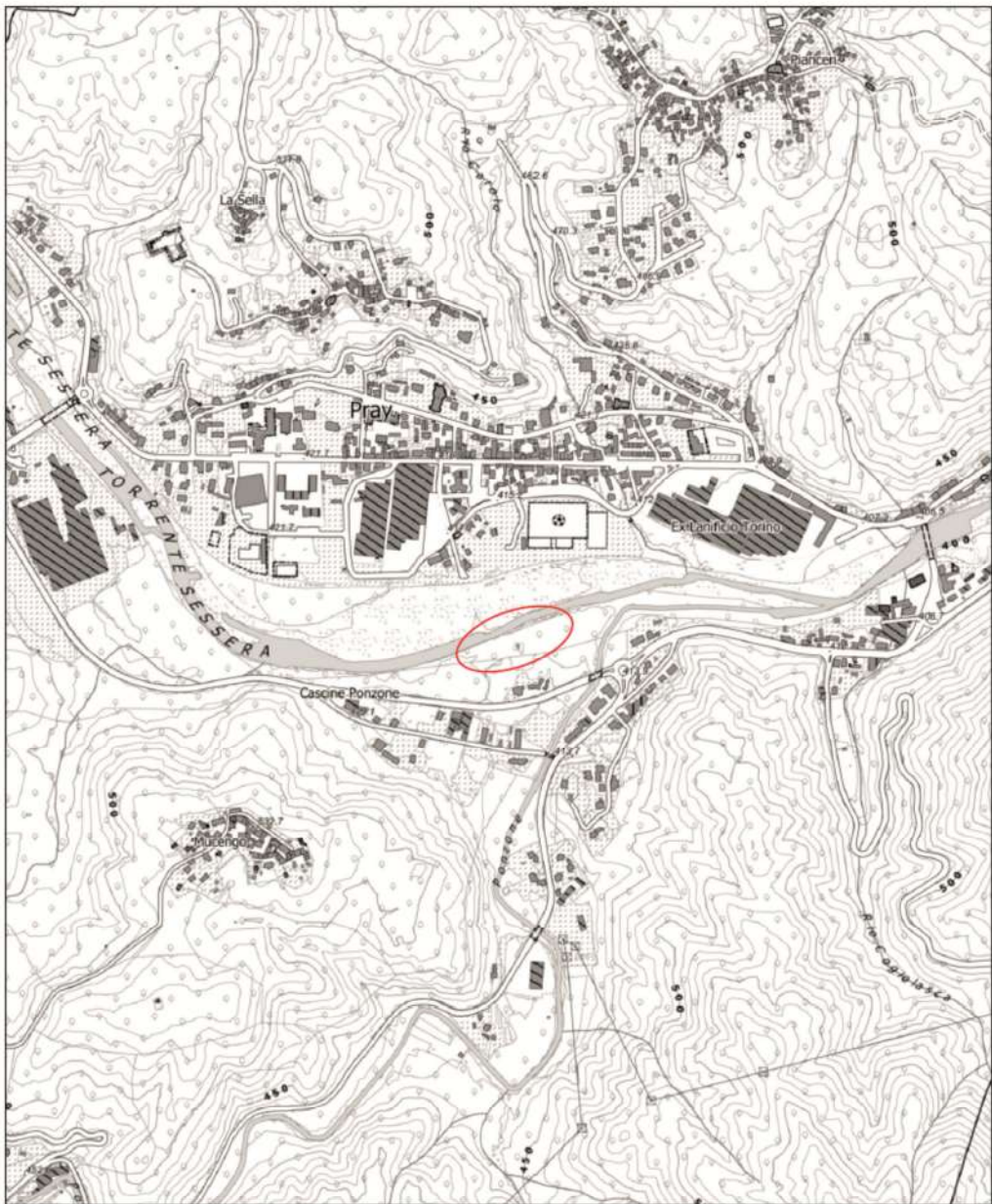
Con particolare riguardo al corso del T. Sessera, l'onda di piena, nonostante la rilevanza, è risultata in massima parte confinata entro all'alveo di piena stagionale e non si sono registrate particolari danni alle infrastrutture viarie, anche se alcuni ponti, tra cui quello provinciale di Pray, sono stati prudenzialmente chiusi al traffico.

Con specifico riguardo all'alveo del T. Sessera in Pray, si sono determinati i seguenti effetti:

- 1) asportazione per circa 250 m della difesa spondale in destra, immediatamente a monte della confluenza del T. Ponzone;
- 2) danneggiamento e parziale asportazione della protezione in massi ciclopici realizzata a protezione del piede arginale in sinistra orografica per sviluppo pari a 75, in corrispondenza del tratto posto immediatamente a valle del ponte di località Pianca.

In nessun caso l'efficienza del rilevato arginale edificato per la mitigazione del rischio preesistente a carico della porzione di abitato ascritta a RME nel PAI risulta essere stata messa a rischio nel corso dell'evento alluvionale.

Al riguardo degli altri settori di interesse individuati ai precedenti §.2.1 e 2.2, in nessuno dei due si sono manifestati effetti rilevanti in concomitanza del predetto evento alluvionale.



COMUNE di PRAY

ESTRATTO DA BDTRE BASE CARTOGRAFICA
DI RIFERIMENTO - RASTER B/N
Scala 1:10.000

FIG. 11 – Corografia di riferimento settore in destra T. Sessera



FOTO N. 1 - Vista dell'erosione spondale dal piede della stessa



FOTO N. 2 - Vista dell'erosione spondale dalla sponda sinistra a monte del dissesto



COMUNE di PRAY

ESTRATTO DA BDTRE BASE CARTOGRAFICA
DI RIFERIMENTO - RASTER B/N
Scala 1:10.000

FIG. 12 – Corografia di riferimento settore in sinistra T. Sessera



FOTO N. 2 - Vista da ponte in loc. Pianca protezione spondale in massi
(scogliera) danneggiata

4 – RESOCONTO INTERVENTI ATTUATI SUCCESSIVAMENTE AD EVENTO ALLUVIONALE 2020

4.1 – Settore di cui al punto 1) – Via B. Sella Località Campiglia

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Pray ha avviato la progettazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle linee di drenaggio che afferiscono al settore in esame, con particolare riguardo al corso del Fosso Campiglio. I lavori sono stati quindi completati nel corso del successivo anno 2023.

In buona sostanza si tratta di lavori che hanno ampliato sostanzialmente la sezione della tombinatura (da un tubo in cls con diametro interno di 60 cm, a scatolare in c.a. prefabbricato con sezione interna m 2,00 x 100), dotando la stessa di un nuovo capiente pozzetto iniziale di raccordo con il tratto del corso d'acqua a monte.

Lo stesso scatolare è stato adeguato per sviluppo pari a 16 m circa anche a valle del sedime della Via B. Sella, fino alla depressione presente in fregio alla sponda sinistra del T. Sessera, ove è già preesistente un rilascio acque.

Ulteriori interventi sono stati eseguiti da parte dell'Unione Montana con l'impiego di fondi ATO, per la messa in sicurezza della porzione sinistra del bacino del corso d'acqua, interessato significativi processi di erosione accelerata, immediatamente a valle della Frazione Sella. Gli interventi attuati hanno comportato la rinaturalizzazione del versante, contrastando in tal modo la dinamica erosiva accelerata che aveva interessato diffusamente il versante, in occasione dell'evento alluvionale dell'Ottobre 2020.

4.2 – Settore di cui al punto 2) – Fosso del Traversagno

Al fine di attenuare le condizioni di pericolosità geomorfologica gravanti sul corso del Fosso del Traversagno, il Comune di Pray si era fatto carico di segnalazione ad Unione Montana del Biellese Orientale, per l'attuazione di interventi atti a migliorare la regimazione idrica e la stabilità dei versanti afferenti. Tali interventi sono poi stati eseguiti nel corso dell'anno 2022/23, risultando così articolati:

- pulizia del fronte più basso del versante, in prossimità della sponda sinistra del Fosso del Traversagno, con taglio e rimozione della vegetazione arbustiva e arborea di alto fusto ormai pensile sul corso d'acqua, per una superficie complessiva di circa 600 mq;
- alleggerimento del corpo e dei cigli di frana mediante riprofilatura del settore superiore per una superficie complessiva di circa 1.500 mq;
- regimazione delle acque di ruscellamento superficiale mediante realizzazione di fossi di guardia in legname e pietrame lungo il versante, per una lunghezza complessiva di 40 m;
- drenaggio semi-profondo del corpo di frana mediante realizzazione di trincee drenanti.

Le nuove condotte drenanti sono state convogliate in pozzetti prefabbricati in c.a. dimensioni [1,00x1,00] h 1,8 m, in numero di 15. L'acqua raccolta dalla rete del sistema drenante sarà quindi convogliata nella linea di drenaggio che recapita nel Fosso del Traversagno.

Il sistema drenante ad alte prestazioni idrauliche e meccaniche risulta costituito da una struttura prefabbricata di tipo cilindrico con intelaiatura interna realizzata con una struttura in acciaio armonico zincato con diametro minimo 7 mm. Il rivestimento esterno sarà costituito da una georete drenante a maglia romboidale 100% HDPE accoppiata ad un geotessile 100% polipropilene. Tale sistema consente di effettuare un drenaggio totale sull'intera sezione con una permeabilità molto elevata con l'interno del sistema libero e sgombro da impedimenti e materiali per permettere lo scorrimento dell'acqua raccolta dalle pareti.

La parte inferiore del sistema drenante è rivestita da una geomembrana in polietilene, rinforzata con armatura interna in tessuto di polietilene ad alta densità stabilizzata agli U.V., saldata al geotessile ad ultrasuoni, per consentire il convogliamento dell'acqua e impedirne il deflusso nella parte sottostante.

La giunzione fra i sistemi è realizzata in modo meccanico al di fuori dello scavo permettendo l'applicazione in massima sicurezza. Particolare cura è data alla posa del sistema: le singole strutture sono posate delicatamente sul fondo dello scavo, accuratamente allineate, secondo le pendenze di progetto, coprendo le giunzioni con apposito manicotto e posizionando la canalina impermeabile sul fondo dello scavo stesso.

Nella fase di rinterro è prima sistemato materiale sui fianchi e poi a strati successivi fino al raggiungimento del piano di campagna con ciottolame di fiume arrotondato non spaccato al fine di non danneggiare il sistema drenante in fase di compattazione. Si procede quindi al rinterro e compattazione con materiale di risulta.

E' stato necessario realizzare una pista di cantiere per l'accesso all'area di intervento, per una lunghezza complessiva di 150 m, mediante movimentazione del terreno in sito seguendo il tracciato di un sentiero pedonale esistente.

Seppur le opere attuate non possono essere intese come risolutive, si valuta comunque che potranno garantire un significativo contributo alla mitigazione del rischio, favorendo la regimazione idrica e la stabilizzazione del versante già caratterizzato da più gravose condizioni di instabilità.

4.3 – Settore di cui al punto 3) – Argine T. Sessera

A seguito dell'evento alluvionale dell'Ottobre 2020, che il Sindaco del Comune di Pray, al fine di mitigare il rischio per la pubblica incolumità, con Ordinanza contingibile e urgente N. 1553/2020 del 14.10.2020 ordinava all'Impresa EFFETRE di FILISETTI Roberto e Stefano & C. Snc, di procedere all'immediata esecuzione dei lavori di ripristino dell'argine e della scogliera di protezione in massi ciclopici al piede dello stesso.

Tali interventi garantivano così il pieno ripristino della difesa spondale, la cui tenuta non era peraltro mai stata messa a rischio.

Gli effetti dell'evento alluvionale dell'Aprile 2025 interessavano, come osservato, una porzione della scogliera in massi posta a difesa del rilevato arginale, più a monte rispetto all'area precedentemente interessata.

Anche in tal caso la tenuta dell'argine non è mai stata messa a rischio, ma in ogni caso è intenzione del Comune di Pray di provvedere all'attuazione delle fondamentali opere di ripristino, non appena verranno erogati i fondi tempestivamente richiesti alla Regione Piemonte, mediante opportune schede tecniche, trasmesse nell'Aprile scorso.

5 - CONCLUSIONI

Gli approfondimenti condotti portano alle conclusioni a seguito sintetizzate:

- 1) L'evento alluvionale del 16-17 ha riproposto condizioni per certi versi simili a quelle dell'evento alluvionale dell'Ottobre 2020, con particolare riguardo agli effetti sulla rete idrografica;
- 2) Gli interventi nel contempo attuati sul Fosso del Campiglio e sul Fosso del Traversagno hanno garantito validi risultati, tenuto conto che non si è avuta riattivazione delle condizioni di dissesto precedentemente lamentate. I dissesti erosivi manifestatisi sul corso del T. Sessera sono ricorrenti e, tenuto conto dell'assetto dell'alveo e dell'antropizzazione al contorno, non sono ovviabili. In ogni caso è bene precisare che, dall'edificazione dell'argine, la tenuta dello stesso non è stata mai messa effettivamente a rischio.

Alla luce degli approfondimenti condotti, il tecnico scrivente ritiene che l'inserimento delle aree predette in CLASSE 3B2 di pericolosità geomorfologica sia rispettoso delle condizioni di rischio residuo sui tre settori citati, ove le opere nel contempo realizzate, garantiscono una miglior sicurezza, rispetto alle condizioni presenti all'atto dell'approvazione del PRGC vigente (anno 2019).

Il Comune di Pray resterà comunque vigile sull'evoluzione delle condizioni di pericolosità e di rischio presenti nei settori predetti, avendo cura di gestire eventuali richieste edilizie applicando rigorosamente la normativa prevista per la CLASSE 3B2, come d'altra parte ha sempre fatto nel tempo trascorso.